

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – giovedì 25 giugno 2009

IL CITTADINO 25 giugno 2009

Troppe rapine in banca, appello al ministro Calderoli

Continua la battaglia del sindacato autonomo dei bancari, Fabi, contro le rapine a mano armata nelle filiali del Lodigiano. Risale a pochi giorni fa l'incontro tra Ettore Necchi, segretario provinciale della Fabi, e il ministro Roberto Calderoli. Il parlamentare del Carroccio, durante il suo tour elettorale, ha avuto modo di confrontarsi con Necchi, che gli ha consegnato una lettera ufficiale della Fabi sul problema rapine nel Lodigiano. «Al ministro Calderoli abbiamo spiegato che siamo favorevoli al ritorno nelle agenzie bancarie dei vetri blindati posti tra i dipendenti e la clientela - conferma Necchi -: siamo inoltre favorevoli all'adozione di mezzi tecnologicamente avanzati come ad esempio i rilevatori biometrici. Infine, abbiamo detto a chiare lettere al ministro che vogliamo il ritorno delle guardie giurate presso gli sportelli bancari. Riteniamo che le soluzioni prospettate al ministro siano degli ottimi deterrenti contro la comune delinquenza». L'incontro tra il segretario provinciale della Fabi e il ministro per la semplificazione è servito anche a fare

il punto sulla interrogazione parlamentare presentata proprio dalla Lega nord in merito alle rapine nel Lodigiano. «Abbiamo ringraziato il ministro Calderoli per l'interrogazione, che ha avuto quale primo firmatario l'onorevole Giovanni Fava - dice Necchi -, ringraziamo la Lega per aver raccolto la nostra denuncia relativa all'aumento degli assalti a mano armata nelle agenzie bancarie del Lodigiano, anche attraverso la collaborazione dell'onorevole Andrea Gibelli». Il problema delle rapine in banca nel Lodigiano è stato trattato anche in una serie di incontri, alcuni mesi fa, in prefettura. L'accordo per la prevenzione degli assalti, firmato dal prefetto, dai rappresentanti delle forze dell'ordine e dai rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana, è stato però bocciato dai sindacati di categoria.

IL RESTO DEL CARLINO/Ravenna giovedì 25 giugno 2009

LE organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca criticano in una nota «il grave comportamento della Cassa di Risparmio di Ravenna che, dopo mesi di incontri...

LE organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca criticano in una nota «il grave comportamento della Cassa di Risparmio di Ravenna che, dopo mesi di incontri con i sindacati aziendali sulla vertenza aperta sin da febbraio 2009, ha deciso di non sostituire il personale in ferie e in pensione, nel periodo estivo, non incrementando gli organici». Questa decisione aziendale si inserisce all'interno della vertenza aperta principalmente «sulla carenza degli organici, problemi organizzativi e gestionali, violazioni contrattuali di contratti nazionali, di contratti aziendali e di accordi aziendali».

«Di tutti i temi affrontati nella vertenza l'azienda - affermano ancora i sindacati - non ha risposto positivamente ad alcuno. A questo si aggiunge l'assoluta indisponibilità all'accoglimento delle nuove richieste di part-time dell'anno in corso (ad oggi sei, corrispondenti a circa l'1% del personale stabile) senza motivazione. L'azienda non ha dato alcuna disponibilità né sugli incrementi degli organici stabili (le necessità individuate dalle organizzazioni sindacali erano di 40 persone) né sulle necessità di personale per la stagionalità e le ferie (in luglio e agosto saranno assenti per ferie circa 100 persone al giorno)».